



CONCESSIONARIA
Dino Berti
 Portoferraio -
 Via Teseo Tesel - Tel. 92790
 Capoliveri - Tel. 968448
 SERVIZIO VENDITA
 ASSISTENZA - RICAMBI

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

ANNO XXX - N. 19
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 30 OTTOBRE 1977

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
 Abbonamenti: Annuo L. 5.000 - Estero L. 6.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento
 Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
 «E. BAGNINI», Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 150

Terme San Giovanni Isola d'Elba
 Fangoterapia per la cura delle malattie
 reumatiche e artrosiche
 PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

Prossime le elezioni del Consiglio di Distretto

Salvo qualche nuova dilazione all'ultimo momento l'11 dicembre p. v. verrà eletto il Consiglio Scolastico Distrettuale. Ricordiamo brevemente che la Regione Toscana è stata suddivisa in 52 Distretti di cui l'isola d'Elba e l'isola di Capraia costituiscono il n. 40.

Quale sia lo scopo dei distretti scolastici è chiaramente enunciato nell'art. 9 del D.P.R. n. 416: «Il distretto scolastico realizza la partecipazione democratica delle comunità locali e delle forze sociali alla vita e alla gestione della scuola nelle forme e nei modi previsti dai successivi articoli. Esso opera per il potenziamento e lo sviluppo delle istituzioni scolastiche ed educative e delle attività connesse e per la loro realizzazione, con l'obiettivo del pieno esercizio del diritto allo studio, della crescita culturale e civile della comunità locale e del migliore funzionamento dei servizi scolastici.

tivi tutti coloro che hanno relazione con la scuola, mentre gli altri saranno designati dagli Enti pubblici indicati, a richiesta del Provveditore agli studi.

Basta scorrere l'elenco delle funzioni riservate al Consiglio di distretto per avere un'idea dell'importanza per l'Elba che questo nuovo organismo — se funzionante — sarà in grado di assumere. Fra i compiti del Consiglio si ricordano in particolare i servizi di orientamento scolastico e professionale che fino ad oggi non sono mai esistiti all'isola d'Elba, e i servizi di medicina scolastica che — ad eccezione di quanto avviene in qualche comune — sono quasi completamente trascurati, specialmente a Portoferraio, mentre del tutto inesistente è l'assistenza socio-psico pedagogica.

Inoltre il Consiglio può formulare proposte sull'edilizia scolastica, a proposito della quale sono avvenute in passato, e continuano ad avvenire delle aberrazioni che probabilmente non si sarebbero verificate se il distretto fosse stato realizzato nei tempi previsti. Ma il compito più importante resta tuttavia la istituzione delle scuole professionali che più si addicono alla prevalente economia del distretto, in modo da permettere ai giovani che le frequentano una maggiore possibilità di impiego al termine del corso di studi.

Il Distretto Scolastico ha autonomia amministrativa ed ha la gestione dei fondi necessari al proprio funzionamento.

Quest'ultimo capoverso ha una particolare importanza, in quanto la funzionalità del Consiglio distrettuale sarà direttamente proporzionale alla disponibilità dei fondi che ad esso saranno assegnati.

Il Consiglio scolastico distrettuale che sarà eletto l'11 dicembre è composto da 4 capi di istituto, 6 docenti di ruolo e non di ruolo, 7 rappresentanti dei genitori degli alunni, 7 rappresentanti degli alunni delle scuole superiori di secondo grado, 2 rappresentanti del personale non insegnante, 3 membri non appartenenti al personale della scuola designati dalle organizzazioni sindacali, 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi designati anch'essi dalle organizzazioni sindacali, 3 rappresentanti delle forze sociali (uno designato dalla Camera di Commercio e due dal Consiglio Provinciale), 3 rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, ed infine 11 rappresentanti dei comuni che fanno parte del distretto.

Il consiglio risulterà quindi composto di 48 membri, di cui sono elet-

In merito alle centrali termonucleari

Egregio Direttore, mi permetta di intervenire sui problemi sollevati dalla lettera inviata al Suo giornale relativa alla ventilata localizzazione d'una centrale nucleare a Pianosa e pubblicata su un recente numero del «Corriere Elbano» con un risalto, penso, non casuale.

Concordo con molte affermazioni contenute nella lettera. Mi sembra però, che gli estensori, pur mascherandosi dietro citazioni da varie fonti e terminando con alcune domande, potrebbero prestare il fianco all'accusa, anche se rifiutata in anticipo, di radicalismo anti-nucleare. Anzi proprio quel mettere le mani avanti all'inizio è sospetto: excusatio non petita, accusatio manifesta!

Infatti ci sono due modi per subire il fascino discreto dell'energia nucleare. Uno è quello dei fautori del « tutto nucleare », per cui la proposta nucleare mira a tranquillizzare un'opinione pubblica turbata dalla crisi, illudendola di poter disporre di una fonte di energia sicura, conveniente, pulita, abbondante, tale cioè da garantire una ripresa economica messa in dubbio solo dal rincaro del petrolio (che è invece una conseguenza amplificante, non una causa prima della crisi). Cioè, non potendo più utilizzare il proprio fascino discreto, alquanto in ribasso, la borghesia punta sul fascino discre-

to dell'energia nucleare, e ancor meno per accumulazione biologica attraverso la catena alimentare: sono scorie che, se non viene trovato il modo di distruggerle, devono essere conservate in alcuni casi per centinaia di anni, in altri per centinaia di migliaia di anni.

Inoltre il rapporto Rasmussen dice che la probabilità di un incidente, di un malfunzionamento di un reattore nucleare è molto piccola (molto più piccola, ad esempio, di un incidente aereo); però è enorme l'entità del danno che ne deriva, non quantificabile in termini economici come è stato il disastro di Seveso con la diossina.

Non è appropriabile da parte del capitale. Il sole irraggia la terra dovunque. Ed in misura più equa di quanto non si creda: l'irraggiamento medio annuo in Svezia è soltanto la metà di quello dell'equatore, cioè dello stesso ordine di grandezza.

Un'applicazione, già realizzata, è quella di usarla per il riscaldamento invernale degli edifici. Mi sembra però che sia poco convincente: infatti la richiesta della merce-calore è massima quando è minima la disponibilità

della radiazione solare, cioè d'inverno, di notte e nelle zone settentrionali del paese, e non esiste alcuna tecnica soddisfacente per la conservazione e per l'accumulo a lungo del calore a bassa temperatura.

L'uso più convincente dell'energia solare è quello della trasformazione in energia elettrica mediante celle fotovoltaiche. Si ottengono da 100 a 150 KWh di elettricità all'anno per mq. di superficie e, una volta

Lamberto Lungonelli

Gli interventi, le reazioni, i movimenti nati non solo in Italia sul problema dell'energia rappresentano forse il primo caso in cui su una opzione tecnico-produttiva destinata a influire sulla vita di tutti si è innestato un dibattito di massa, un bisogno reale della gente di sapere. Non avviene così per la scelta dell'auto fra le due guerre né più recentemente per la scelta della petrolchimica.

Si avverte in maniera diffusa che la scelta nucleare comporta dei rischi estesi, quasi planetari e irreversibili.

Il vero nodo dello sviluppo nucleare è quello dei rifiuti radioattivi che non devono essere a contatto con l'uomo né indirettamente attraverso l'inquina-

mento delle falde freatiche e ancor meno per accumulazione biologica attraverso la catena alimentare: sono scorie che, se non viene trovato il modo di distruggerle, devono essere conservate in alcuni casi per centinaia di anni, in altri per centinaia di migliaia di anni.

Inoltre il rapporto Rasmussen dice che la probabilità di un incidente, di un malfunzionamento di un reattore nucleare è molto piccola (molto più piccola, ad esempio, di un incidente aereo); però è enorme l'entità del danno che ne deriva, non quantificabile in termini economici come è stato il disastro di Seveso con la diossina.

Taccuino isolano

Sulle rotte del canale

Da gran tempo gli elbani, almeno quelli che per ragione di « mestiere » avevano più a che fare con i servizi marittimi di collegamento con il continente, desideravano la pubblicizzazione dei servizi stessi per sottrarli agli eventuali capricci e ai calcoli del privato che li gestiva. Allora, in verità, si parlava di statizzazione e il progetto prevalente, quello che riscuoteva più favori, — senza distinzioni di parti politiche perché se ne parlava, timidamente, anche durante gli « anni ruggenti » — era l'affidamento dei servizi marittimi alle Ferrovie dello Stato, così com'era, e in gran parte è ancora, per le due isole maggiori, la Sicilia e la Sardegna.

Quando nel 1975, nel quadro di una ristrutturazione generale dei servizi marittimi nazionali, decisa dal governo e approvata dal parlamento, scomparve la vecchia Navigazione Toscana e sorse la To.Re.Mar. — Toscana Regionale Marittima — molti, in perfetta buona fede, pensarono che l'obiettivo era stato finalmente raggiunto e che, anzi, si era andati al di là delle più rosee previsioni. Firenze è più vicina a Roma, si diceva, e in sede regionale sarà più facile aver voce in capitolo e gli interessi degli elbani e degli altri isolani dell'Arcipelago saranno più facilmente compresi e in conseguenza maggiormente curati.

Oggi, a tre anni di distanza, se si tirano le somme, se si guardano gli orari — quelli invernali, ben s'intende — e si esamina la situazione nel suo complesso, non si può non constatare il fallimento di questa ennesima aspirazione degli elbani, il crollo di un'altra illusione.

Nulla è cambiato dai tempi nei quali la gestione del servizio era affidata alla Navigazione Toscana di buona memoria: il numero dei viaggi dei traghetti è lo stesso, con certe arzigogolature e sfasature negli orari che non favoriscono certo coloro che, da centri lontani e senza avere a disposizione le « tabelle » o le agenzie della To.Re.Mar., vogliono raggiungere l'Elba; le navi sono le stesse, con l'aggravante che nel frattempo sono invecchiate, anche se le attente cure degli stati maggiori e degli equipaggi le fanno sembrare uscite il giorno prima dal cantiere; le tariffe sono all'incirca identiche a quelle praticate dalla società privata che opera in concorrenza sulle rotte del canale e che, senza sovvenzioni statali, assicura per tutto l'inverno sei corse giornaliere feriali e quattro festive, cioè lo stesso numero di viaggi sbandierato dalla To.Re.Mar. (linee per Portoferraio e per Porto Azzurro insieme) e che nei giorni di mercoledì e sabato diventano cinque.

Tutto questo senza parlare del servizio di aliscafi, assai più limitato di quello di qualche anno fa, e per il quale è in corso una vertenza sindacale.

Naturalmente si dirà che « parliamo male di Garibaldi », che non teniamo conto delle grosse difficoltà economiche di questi tempi e dei limiti nei quali opera la Regione, particolarmente nell'espletamento del servizio dei collegamenti marittimi.

Noi ci limitiamo a constatare che qualcosa non va o che, nella migliore delle ipotesi, tutto va come ai vecchi tempi, così come siamo costretti a rimarcare che è grazie alla Nav.Ar.Ma., la società privata che opera in concorrenza, — ma, per inciso, nel caso di questa un po' più di manutenzione e di pulizia delle navi non guasterebbe — se i collegamenti dell'Elba con il continente non sono tornati ai livelli di vent'anni e più or sono.

« Sai — mi diceva qualche giorno fa il solito amico, mentre si cercava di ammazzare l'ora e un quarto, l'ora e venti, che, adesso come nel 1937, occorre per sbarcare a Piombino — mi è venuto un sospetto: una volta si diceva che lo Stato considerava l'Elba come una delle diverse colonie da sfruttare e gestire alla meglio. Che per caso, ora, qualcuno pensi che l'Elba sia diventata la colonia del « Granducato »? »

Ho subito rimbeccato l'amico, ho cercato di convincerlo che a Firenze le nostre lagnanze trovano pronto ascolto e i nostri interessi sono sempre all'attenzione degli onorevoli consiglieri regionali, ma ho proprio paura di non essere riuscito a persuaderlo.

Si sa com'è: gli isolani sono sempre diffidenti e sospettosi. E' nella loro natura, e gli avvenimenti, tra cronaca e storia, non hanno certo contribuito a modificarla, a migliorarla. Anzi!

MAGO CHIO II

Siamo tutti pittori...

Molto piacere ho provato nel leggere ciò che il «Corriere Elbano» del 15 Settembre scorso ha pubblicato a proposito di quelle che furono, ormai, le mie attitudini e avrei dimostrato una buona dose di falsa modestia se, zitto zitto, avessi fatto passare la cosa con indifferenza. Invece mi ha toccato da vicino la sensibilità dell'articolista quando fa risalire la mia — diciamo così — vocazione per l'insegnamento. Sì, in verità, è sempre stato, per me, motivo di soddisfazione ogni volta che ho potuto trasmettere ad altri ciò che so, rammaricato soltanto dal pensiero che, purtroppo, è veramente poco il mio sapere.

tuna, quando un manovale aveva già cominciato a passare le prime pennellate di calce, si levò una voce autorevole che ne impedì lo scempio e nel contempo propose che l'opera fosse giudicata da Michelangelo, il sommo artista, recatosi sul posto, dopo aver osservato quel capolavoro da ogni angolazione, esclamò: — « Capovolgete questa cupola, riempitela d'oro, non l'avrete ancora pagata! ».

— Giovanni Sebastiano Bach (1685-1750) fu considerato, dai suoi contemporanei, soltanto un virtuoso esecutore, ma ignorata e talvolta disconosciuta la sua vasta creazione. Dopo circa ottant'anni dalla morte fu Mendelssohn che nel 1829 fece eseguire, per la prima volta, quel capolavoro che è il Vangelo secondo San Matteo. Poi, pian piano, venne scoperto il grande genio e solo nel primo decennio di questo secolo, Bach, fu riconosciuto, dal più, come il più grande musicista di tutti i tempi. Ma l'esperienza personale la provai quando mi capitò, fra i tanti allievi, uno poco dotato (mi si perdoni il contrasto) il quale mi portava, ogni volta la lezione stentata. Un giorno, per incoraggiarlo, gli proposi di studiare una corale di Bach. Miracolo! Una settimana dopo, seduto all'organo, eseguì il pezzo alla perfezione: giusto nell'andamento, espressivo nel fraseggio, efficace nel colorito. Rimasi senza parola. Fu lui a chiedermi se poteva ripeterlo. Acconsentii. Di nuovo un'esecuzione perfetta. Gli chiesi, allora, il perché di tanto. Rispose: — « Perché in questo pezzo sento la vera musica. Così, come la musica, la pittura, LIDIO RIDI

Note venatorie

Quando qualche anno fa furono lanciate nella Valle di Caubbio le prime coppie di cinghiali, nessuno avrebbe mai pensato che si sarebbero diffusi tanto rapidamente; anzi i cacciatori si rallegrarono della iniziativa, pensando che finalmente anche all'Elba sarebbe stato possibile catturare il cinghiale senza bisogno di andare in Maremma. Ricordiamo le battute che i gruppi di cacciatori organizzavano e la soddisfazione di riuscire a catturare qualche bell'esemplare. A distanza di pochi anni i cinghiali hanno proliferato in modo indicibile e si sono diffusi un po' dappertutto abbandonando le macchie più folte e spingendosi fino in prossimità degli abitati. Ne sanno qualcosa i con-

tadini che hanno visto le vigne vendemmiate prima del tempo e i campi di granoturco letteralmente devastati.

Per sterminare i cinghiali, che ormai sono rimasti padroni della campagna, i cacciatori di frodo hanno disseminato le macchie di lacci di filo di ferro e di acciaio, che costituiscono un serio pericolo per i cani e per i cercatori di funghi che proprio in questa stagione battono le macchie. Inutile raccomandare di fare attenzione ai lacci dislocati nei passaggi obbligati, lungo i sentieri; semmai una raccomandazione la facciamo alle guardie forestali e venatorie affinché intensifichino la sorveglianza per sorprendere sul fatto i seminatori di lacci.

SEGUITE IN QUARTA PAG.

ANNUNCI ECONOMICI

Lettere al Direttore

Cronache di fine stagione

di G. Gonni



ZWEI DEUTSCHE HANDWERKER riparieren - restaurieren - renovieren. Kontaktadresse: Portoferraio Casella Postale 36.

DUE ARTIGIANI TEDESCHI riparano - restaurano - ripristinano. Rivolgersi Casella Postale 36 - Portoferraio.

VENDESI avviatissima trattoria in Portoferraio via Carducci 132 - Telefonare 92794.

ISOLA D'ELBA vendonsi o permutasi ville al grezzo o finite. Rivolgersi Studio Rossi tel. (0565) 92230.

A LACONA cedesì o permutasi Società intestatrice terreno con progetto approvato 16 appartamenti già iniziati. Rivolgersi Studio Rossi Portoferraio tel. (0565) 92230.

FRANCESE laureata impartisce lezioni nella propria lingua. Telefonare 916128 - Portoferraio.

CHI HA TROVATO una barboncina nana bianca è pregato di rivolgersi al Club 64. Ricompensa adeguata.

VENDO locale di circa mq. 90 di recente costruzione piano terra situato in località Concia di Terra (Portoferraio). Rivolgersi tel. 92540.

VENDESI, motivi salute, Rio Marina, avviatissimo esercizio Ristorante, Tavola calda, Pizzeria, Rosticceria. Telefonare ore pasti 962016.

AFFITTASI O VENDESI con agevolazioni Pensione Bel Tramonto - Patresi - Marciana. Telefonare dalle ore 13 alle 14 e dalle 19 alle 21 al 99893.

VENDESI, a Marciana, appartamento completamente arredato 3 vani, servizi, riscaldamento. Zona panoramica. Telefonare 93351.

CEDESI esercizio generi alimentari e casalinghi avviatissimo località Cavo. Per informazioni rivolgersi Ufficio Conferenti Portoferraio tel. 916231.

A Schiopparello - Portoferraio - VENDESI CASETTE PER VACANZE con giardino, riscaldamento, mutuo quindicennale, distanza m. 800, vista mare. Vicinissimo Campo Golf Acquabona. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amrosi, Tel. (0565) 92735; a Marina di Campo: geom. Bonini, tel. (0565) 97544.

A Rio Elba VENDESI APPARTAMENTI IN CONDOMINIO vista mare Rio Marina. Riscaldamento. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amrosi, tel. (0565) 92735.



Cassa di Risparmio di Firenze al tuo servizio dove vivi e lavori

Fondi patrimoniali al 31/3/1977 L. 40.000.407.744

Lamborghini CALOR s.p.a.

BRUCIATORI - Gruppi termici - Generatori d'aria calda TRATTAMENTO ACQUE **G. Casella** Agenzia per l'Elba: Piazza Mazzini RIO MARINA - Tel. 962106 SERVIZIO ASSISTENZA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA Banca fondata nel 1472

380 filiali in Italia

Uffici di rappresentanza a Francoforte sul Meno Londra New York e Singapore

la barca a vela per tutti
Concessionario esclusivo per l'Isola d'Elba **Romano Lino** MARCIANA MARINA - Tel. (0565) 99082

Vinte per sempre le terribili « macchie ».

Peter Cox, una parola definitiva contro l'umidità dei muri.

Ora anche all'Elba!

Se avete gravi problemi di umidità dei muri, ecco il metodo Peter Cox, che debella definitivamente l'umidità ascendente. Speciali composti chimici trasfusi nel muro malato impediscono per sempre l'ascensione capillare dell'umidità. E le macchie scompaiono. Peter Cox è l'unica Azienda autorizzata dal Governo Inglese ad intervenire sul patrimonio artistico del Regno Unito. Ora anche in Italia e all'Isola d'Elba. Per un problema serio, un serio intervento.

Peter Cox

Un problema risolto in poche ore e per sempre.

Garanzia 20 anni

Chi ne è vittima sa quanto sia dura e spesso vana la lotta contro l'umidità. La Peter Cox ha vinto questa lotta. Risultati definitivi anche in 24 ore: il tempo di instillare nei muri (per mezzo di piccoli fori, senza pasticcini in casa) lo strato deumidificante. Referenze? Palazzo Barberini a Roma, il Castello di Chantilly a Parigi, la cattedrale di York, centinaia di monumenti salvati e... forse la vostra casa. Ispezioni, consulenza e preventivi senza impegno e garanzia di 20 anni. Sicurezza Peter Cox.

Peter Cox International

Rappresentante esclusivo per l'Isola d'Elba:

I. FACCHETTI
Spartaia di Procchio (Marciana)
tel.: 0565/907.481

garanzia: 20 anni!

Signor Direttore
lessi la lettera della signora Fiamma Schiavoni, sul progetto di costruzione nella piana di Procchio, e condivisi in pieno la sua protesta.

Oggi, dopo quanto mi è stato verbalmente comunicato dall'ufficio tecnico del Comune di Marciana, sono costretto a rivolgere una protesta, però in senso opposto, nella speranza che, attraverso il Corriere Elbano, sia presa in esame da qualcuno degli addetti ai lavori.

Essendo io proprietario di un terreno collinare, sito in Comune di Marciana, della superficie di oltre 5.000 mq., sono venuto all'Elba (dove sono nativo) per le pratiche necessarie alla costruzione di una villetta di 4 stanze in tale terreno.

Dal citato ufficio tecnico mi sono sentito rispondere, che per la costruzione di 400 mc. di fabbricato, quanti ne occorre per la villetta, si deve disporre di 400.000 mq. di terreno, ossia ben 40 ettari, essendo l'indice di fabbricabilità, stabilito dal piano regolatore comunale, di un millesimo, cioè un metro cubo di fabbricato per ogni 1000 mq. di superficie disponibile.

Quindi con i miei 5000 mq., potrei costruire sì e no un casotto per cane da guardia, od un piccolo pollaio.

Mi domando se ciò è logico prima che giusto, tenuto conto di quanto lamentato dalla signora Schiavoni: ecco un classico caso di due pesi e due misure.

E' giusto salvaguardare il paesaggio ed il panorama, ma qui si esagera un po', dopo aver dato licenze edilizie senza limitazione o quasi. Concludo affermando che quel piano regolatore è stato concepito ed approvato non con il cervello, ma con i piedi, almeno per quanto riguarda gli indici di fabbricazione.

Grazie e cordiali saluti
dr. ing. Giulio D'Angelo

Egredio Direttore,
ai sampieresi e santilaresi è proibito recarsi sul continente la domenica e i giorni festivi per mancanza di mezzo pubblico, infatti l'unica corsa festiva arriva a San Piero e Sant'Illario intorno alle 18,15 e non arriva in tempo a Portoferraio per l'ultima nave della Navarma delle 18,30.

A cosa è servita la pubblicazione dei servizi quando di fatto si è peggiorato un servizio così importante per la collettività nei giorni festivi? Chi è responsabile di tale disservizio? Colgo l'occasione per lamentarmi anche per l'orario delle navi, (si sono fatte tavole rotonde, qua-

drate e rettangolari, ma il problema è rimasto irrisolto da tantissimi anni), le quali staccano gli ormezzi quasi puntualmente tre quattro minuti prima dell'arrivo del treno sul porto di Piombino, e rendono impossibile l'arrivo nei nostri paesi col mezzo pubblico. (Questo problema non è sentito dal cittadino di Portoferraio o di altre località privilegiate e servite coi mezzi pubblici).

Voglio fare un esempio, chi da Livorno desidera arrivare a San Piero col mezzo pubblico è costretto a prendere il treno delle 13,10 da detta località altrimenti non ha la certezza matematica di arrivare in tempo a tutte le coincidenze.

Certo di aver fatto cosa gradita a tanti sampieresi e santilaresi porgo a Lei ed ai suoi collaboratori i miei saluti
LUIGI MONTAUDI

Caro Direttore,
l'8 novembre del 1927 moriva immaturamente mio padre Giuseppe Razzetto.

Compiendosi il cinquantenario della sua scomparsa lo ricordo a tutti i vecchi portoferraiesi che lo conobbero e ne stimarono la vasta cultura sia in campo tecnico che in quello umanistico-letterario; lo ricordo agli ex dipendenti dell'«Iva» che apprezzarono la sua fervida operosità come caporeparto del Cantierio della Tenaglia, più comunemente chiamato lo «Scaio»; lo ricordo alla ormai assottigliata (per legge... di natura) falange di reduci del primo conflitto mondiale per essere stato, Lui, patriota, a Portoferraio nelle movimentate vicende del primo dopoguerra fra i fondatori e dirigenti dell'Associazione Naz. Combattenti alla quale dedicò, col coraggio delle sue convinzioni di libertà e d'indipendenza, le sue energie intellettuali e morali che seppero lealmente trasfondere nei numerosi scritti e articoli che pubblicò sull'«Elba Nuova», settimanale, negli anni dal '21 al '25, della Federazione Elbana Combattenti (l'Elba Nuova è da ricordare fra i più importanti giornali elbani dei primi anni Venti); ricordo altresì Giuseppe Razzetto a quei portoferraiesi (un po' meno... giovani) che furono suoi allievi, se non erro, dal '25 al '26, nelle classi 6.a, 7.a e 8.a delle Elementari «Cesare Battisti» dove, prescelto dall'allora direttore prof. Santi, insegnò i primi elementi di matematica e fisica.

Ti ringrazio commosso, caro Direttore, per l'ospitalità che darai a queste righe che, ricordando mio padre, rendono omaggio a una spiccata figura di cittadino che operò per il bene e onorò degnamente, nella sua breve esistenza, il suo paese natale.

ULISSE RAZZETTO

Caro Direttore,
Essendo passato alla presidenza del Magistrale di Cecina dopo due anni di incarico direttivo a Portoferraio (I.T.C. «Cerbini»), saluto i miei ex collaboratori (e in primo luogo il mio vice-presidente prof. Angeli, ora subentrato come preside).

Un pensiero affettuoso all'intera isola, dove conto di ritornare di tanto in tanto.

Giuseppe Giarratana

Bar Roma
Portoferraio - Tel. 92278
Piazza Cavour
Calata Mazzini

Grande assortimento scatole cioccolatini delle migliori marche Caffè torrefatto delle migliori marche

Falegnami Associati
PORTOFERRAIO
Salita S. Rocco
Lavorazione accurata Mobili e infissi

L'ultima nota di stagione è dedicata questa volta al mondo delle barche e della nautica in generale. Questo nobile sport che con l'evolversi dei tempi è entrato finalmente anche nelle coscienze e nella pratica degli italiani, annovera Portoferraio e i porti dell'isola mete obbligatorie della stagione estiva e autunnale. Eache prestigiose da «grandi firme», battenti bandiere di molte nazioni e provenienti anche da porti molto lontani. Con nostra nazionale consolazione abbiamo constatato la quasi totale assenza di bandiere cosiddette «ombra». Che la moralizzazione della nostra nautica da diporto sia un fatto accertato, dobbiamo complimentarci con il Pretore di Lucca che per primo ha iniziato la battaglia.

La nostra darsena con le attrezzature che conta ha fatto miracoli per accogliere imbarcazioni di tutti i tipi e dimensioni e per rendere piacevole il soggiorno degli sportivi. Dobbiamo anche segnalare un episodio che ci sembra significativo e che riguarda quell'onesto addetto alla fornitura dell'acqua, Edolo Serri, che avendo recuperato un portafoglio con una ingente somma di denaro, l'ha restituito al legittimo proprietario, riscuotendo un plauso e la segnalazione anche della stampa locale e nazionale. Episodio non di tutti i giorni!

La bandiera tedesca occidentale ha tenuto il primo posto per la presenza nei nostri porti. A ciò va aggiunto le attività svolte da quattro scuole veliche tedesche e le imbarcazioni charter che imbarcano molti sportivi nei nostri porti per delle crociere nel Mediterraneo. Non possiamo non rallegrarci per la molta buona moneta pregiata che queste attività apportano alla nostra malsana economia e bilancia dei pagamenti.

Da maggio ad ottobre la rada di Portoferraio è uno spettacolo di vele e colori. Dalla nostra finestra che guarda sul mare osserviamo le regate a vela che giornalmente avvengono. Una vera gioia per l'occhio.

L'imbarcazione che è venuta da più lontano è stata una barca a due alberi battente bandiera inglese proveniente da Hong Kong. Tre mesi di lunga navigazione

per arrivare dall'Asia alla nostra isola.

Il «cruiser» più spettacolare per mole ed eleganza è stato il «Sofistiched Girl» battente bandiera straniera.

Altre belle ed ammirate imbarcazioni: il due alberi americano «Flyng Fifty» proveniente da S. Tomas nelle Antille; il «Serenite», francese; il «Rose of shevron» battente bandiera inglese; l'«Elefant rock» (USA); il «Foenis» battente bandiera svizzera; il «Sol», proveniente dalla Repubblica Argentina; il «Baccanale» la cui caratteristica è quella di essere costruito con la nuova tecnica del cemento e il «Jetta», tedesco, con un equipaggio di splendide donne; e molte altre barche.

Con gioia abbiamo anche rivisto nel nostro porto, la bella imbarcazione «Zero de Conduite», battente bandiera francese e guidata dal caro amico Paul Gogan. Partito da Cassis (Marsiglia) aveva raggiunto l'isola della Galite (Tunisia) e, dalle coste africane attraverso l'intero Mediterraneo, era giunto in «solitario» a Portoferraio.

Una nota particolare meritano le imbarcazioni di vecchio stile e vecchie di molti anni, barche che sono state ristrutturate e che svolgono attività sportiva come l'«Albatros» di costruzione danese e battente bandiera tedesca; il «Nord Wind» e il «Marlin» entrambi battenti bandiera tedesca e che sono l'ammirazione degli appassionati della vela.

Per l'intera stagione estiva è stato nei nostri porti lo yacht a motore «Neptuna» che è la nave appoggio dei sommergatori tedeschi operanti nel Mediterraneo ed è conosciuta dai nostri lettori per un articolo apparso nel maggio scorso.

Dopo un lungo periodo di permanenza nel nostro porto, ha lasciato l'ormeggio lo yacht «Proteus», battente bandiera degli Stati Uniti, la cui proprietaria Mrs. Napoleone era diventata un personaggio del nostro bel mondo elbano per la sua gentilezza e la sua eleganza. Altro personaggio impor-

tante del mondo internazionale della nautica, ed è spesso nel nostro porto, è lo Skipper Peter Di Gesso, americano di origine italiana, la cui professione è quella di portare o trasferire barche di ogni genere da un continente all'altro, da un porto all'altro... un vero poeta del mare, uomo simpaticissimo, pieno di vita, amico della nostra isola, del suo vino e della sua cucina.

Concludiamo questo articolo con un omaggio alla nave scuola Amerigo Vespucci che puntualmente ogni anno è nella nostra rada a conclusione della sua crociera nei mari del nord. La bella nave ha sostato per alcuni giorni da noi, ammirata e visitata da molte persone.

Le sorelle Giuseppina Zaglia e Maria Patara coi nipoti, annunciano con immenso dolore la scomparsa della loro cara

Lina Patara ved. Zei

Portoferraio 19 ottobre 1977

Il 17 Ottobre u.s. ricorrevva il settimo anniversario della scomparsa di

Mario Meo

Il 16 Novembre p.v. ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Elvia Pisani Meo

I figli Giuliano e Maria con i famigliari Li ricordano con immutato affetto e immenso rimpianto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 16 Novembre alle ore 9 nella Chiesa della Rev. Misericordia.

Dai Paesi elbani

marciiana marina

Il collega Mario Mazzei, ex postelegrafonico, è stato nominato dalla Federazione Nazionale CISL (raggruppamento tec. pensionati Silulap di via Diaz 7 Livorno) fiduciario per la categoria residenti all'Elba. Pertanto i colleghi in quietanza potranno rivolgersi a lui (Marciana Marina via della Soda), per qualsiasi disbrigo di pratiche.

La nomina di Mazzei è stata quanto mai opportuna in quanto gli oltre 40 pensionati della categoria residenti all'Elba, dovevano fino ad oggi rivolgersi agli uffici di Livorno.

A Poggio sono state celebrate le nozze d'oro di Ettore e Ilia Pisaneschi. Dopo la cerimonia religiosa i festeggiati hanno offerto un pranzo presso l'Hotel Marinella di Marciana Marina. I congiugati Pisaneschi erano conformati dai figli Silvano, Rosa Clara e Anna Maria, dai nipoti e da numerosi parenti.

Auguri di sereno e lungo proseguimento.

Nel Santuario della Madonna del Monte, si sono uniti i giovani Giuseppe Belpedio e Graziella Mazzei, nostra concittadina.

Alla cerimonia hanno preso parte oltre ai familiari numerosi amici. Gli sposi sono stati festeggiati nel corso del tradizionale pranzo offerto al «Ritrovo» dello stesso Santuario. Auguri vivissimi.

A Marciana nella chiesa di San Sebastiano sono state celebrate le nozze di Zenobio Sacchi di Marciana Marina e Ros-

fatto che il paese è uno dei più vetusti dell'Elba, conservante ancora il suo caratteristico aspetto medievale, ha illustrato poi l'importanza di questo Archivio, che comprende fra gli altri circa 223 volumi dell'epoca Pre-Unitaria, dei quali era sul tavolo il famoso «Status Rivi» Codice di leggi, tra i più antichi d'Italia, scritto a mano, fra le cui pagine ingiallite, c'è ancora il pulviscolo brillante della sabbia ferriera che usavano per asciugare l'inchiostro. I Padri Anziani della Comunità di Rio, giuravano solennemente sul Vangelo nella chiesa della S.S.ma Trinità, l'osservanza di quelle leggi.

Interessante in alcuni volumi i trattati sull'attività mineraria della cosiddetta «Vena del Ferro» sulla cui escavazione, veniva concessa al Comune di Rio e agli Istituti Pii del paese, una percentuale denominata «Diritti di Ponte e caricamento».

Il dott. Castiglioni ha sottolineato perciò la funzione di questo Archivio come di «memoria del passato, per una migliore identificazione della fisonomia riese» come «messaggio della antica civiltà, per una più informata programmazione del futuro». Ha poi auspicato che presto sia trovata dall'Amm. Com., una sede appropriata, per sistemarvi in ordine i numerosissimi volumi, accennando alla funzione degli Archivi di Stato nell'ambito del Ministero dei Beni Culturali ambientali.

L'oratore è stato vivamente ringraziato dai presenti per il suo competente intervento e per l'esortazione a valorizzare il patrimonio storico del nostro paese.

Daniela Chionsini

rio elba

Riceviamo con preghiera di pubblicazione.

Il mattino del giorno 18-10, nella sala Consiliare della Sede Comunale di Rio Elba, presentato agli intervenuti, dall'Assessore Chionsini, il dott. Paolo Castiglioni, Vice Direttore dell'Archivio Statale di Livorno, ha tenuto un erudito e interessante discorso sull'Archivio Storico di Rio. Ha esordito accentuando il

Fiat Andreoni due nomi una garanzia hotel GARDEN Tappezeria F. MEUCCI

Notiziario di Portoferraio

Dal taccuino

Il 16 ottobre u.s. l'AVIS ha celebrato la sua festa. Più che scrivere sulla significativa manifestazione, dobbiamo rilevare l'opera umana e sociale che l'AVIS sta svolgendo in tutta l'isola, perseguendo un coraggioso programma di potenziamento che esige ingenti mezzi finanziari.

Non c'è da usare troppe parole per rilevare l'importanza di questa attività a cui troppo spesso è legata la stessa vita delle persone, né per richiamare le popolazioni isolate a contribuire perché i nobili intenti dell'associazione siano raggiunti. Il nostro giornale, che già si presta a questo scopo, è, come sempre, a disposizione per ricevere le elargizioni.

Questi i donatori premiati ai quali va il riconoscimento e l'apprezzamento degli elbani.

Fronda d'oro n. 75 donazioni

Marazzo Francesco.

Medaglia d'oro n. 50 donaz.

Bigazzi Giovanni, Grieco Giulio, Paglia Carlo.

Medaglia d'argento n. 25 donazioni

D'Orlando Angelo, Palermo Calogero, Montauti Margherita, Sorzi Umberto.

Medaglia di bronzo n. 16 donazioni

Berlanda Gaetano, Bettini Elbano, Dini Franco, Furiosi M. Grazia, Mazzella Giulio, Mazzei Giulio, Lenzi Alfio, Pieri Silvano, Pino Carmelo, Puccini Aldo, Rossi Maria, Somma Enrico.

Diploma n. 10 donazioni

Arrostini Anna Rosa, Baldi Luciano, Biondi Luciano, Colombo Walter, Dinelli Danilo, Grazzini Roberto, Guiducci Silverio, Sani Idergo, Venturucci Marcello.

■ Ci giunge notizia che l'Istituto Internazionale delle comunicazioni ha informato che il "Premio Guida 1977" riservato a italiani distinti per atti di coraggio ed abnegazione nel salvare vite umane in mare, è stato assegnato agli equipaggi dei mezzi nautici delle Capitanerie di Porto.

Propizia è l'occasione per esternare al Comandante della Capitaneria di Porto di Portoferraio col. Libotte, agli ufficiali, al personale dipendente, e particolarmente all'equipaggio della m/v di pronto intervento C.P. 2036, che hanno contribuito notevolmente al meritato riconoscimento, vivissime espressioni di compiacimento per l'intensa opera da essi incessantemente svolta.

■ Il Capo del Compartimento Marittimo di Portoferraio, considerato che in località Punta dello Stendardo (Punta S. Vincenzo) nel golfo di Porto Azzurro, lungo il costone soprastante il mare, per un fronte di circa 25 metri, a distanza di oltre 150 metri dal più vicino edificio, è avvenuta nello scorso mese di settembre una frana di notevoli dimensioni; ha ordinato: nella fascia di mare antistante la zona dello smottamento, in località Punta dello Stendardo (P.te S. Vincenzo) del golfo di Porto Azzurro, per una lunghezza di 300 metri e per una profondità di 100 metri dalla costa, sono vietate fino a nuovo ordine la navigazione, la pesca e la sosta dei natanti, nonché ogni altra attività marittima.

I contravventori alla ordinanza, oltre ad essere ritenuti responsabili dei danni che dovessero subire o provocare a terzi in conseguenza della trasgressione, incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 1174 del codice della navigazione.

■ Nella mattinata di venerdì 21 ottobre u.s. è giunto a Portoferraio l'aliscafo "Alisorrento" proveniente da Napoli, in sostituzione dell'aliscafo "Aligizlio", noleggiato dalla Società Toremar. L'Alisorrento è al comando del cap. Camillo Mastrodomenico. L'Aligizlio, della Soc. Alilauro-Aliscafi del Tirreno s.p.a. Napoli, dopo il lungo periodo estivo andrà ai lavori presso l'officina Calisella di Portoferraio.

Il 13 ottobre u.s. Marco ha salutato con gioia la nascita della sorellina Franca. Ai genitori dott. Francesco Marchese, assistente nel Laboratorio Microbiologico nel nostro Ospedale, e prof. Gemma e ai nonni Giovanni e Angela Marchese e Lido e Miranda Di Quirico, rallegramenti vivissimi. Un mondo di bene per la piccola Franca.

Il 19 c.m., per la gioia di Sergio e Carla Ambretti è nato Nicola.

Ai genitori ed ai nonni, gli amici Guerrino e Lida Cenciarelli e Delio e Nelly Ambretti rallegramenti vivissimi. Al neonato auguri di ogni bene.

A Rio Marina, la casa dei coniugi Luigi e Fiammetta Colli è stata allietata il 18 corr. dalla nascita di una bella bambina, Linda, alla quale auguriamo tanta felicità.

Auguri e felicitazioni ai genitori e ai nonni.

A Cecina sono nate due belle gemelle, Brita e Erica, per allietare la casa del prof. Giuseppe De Lorenzo, insegnante in quel Liceo, e della sua signora Grazia.

Ale due vispe bambine, accolte con gioia dal fratellino Eric, un mondo di auguri; rallegramenti vivissimi ai nonni, il rag. Francesco De Lorenzo, già segretario capo del nostro Comune, e la sua signora Bianca e Ferdinando e Diana Granelli.

Aroldo e Pina Betti hanno celebrato nei giorni scorsi le nozze d'oro.

Ale calde manifestazioni di affetto del figlio, dei nipoti e dei familiari tutti, uniamo quelle del "Corriere" auspicanti un sereno proseguimento.

Mariano Mellini e Catalina Schezzini si sono sposati il 15 ottobre u.s., a Rio Elba, nella chiesetta della SS. Trinità.

Il parroco don. G. Mattea durante la celebrazione Eucaristica ha rivolto ai giovani sposi, suoi ex allievi liceali, parole di compiacimento e augurio.

Un signorile rinfresco è stato offerto nell'ampio salone dell'Hotel "La Ginestra".

Data la nutrita schiera di giovani, non sono mancati canti ed esplosioni di allegria all'indirizzo degli sposi e dei rispettivi genitori il dott. Franco e Marisa Mellini e Agostino e Mariarosca Schezzini ai quali anche noi rinnoviamo i nostri auguri.

Nella chiesa di S. Martino sono state celebrate le nozze del ten. di vasco Andrea Iunco con la signorina Anna Maria Martorella.

Agli sposi cordiali congratulazioni estensibili anche ai genitori, Cesira e cap. di corvetta Celso Martorella e Osvaldo e ammiraglio Emanuele Iunco.

L'8 ottobre nell'oratorio di Villa Damiani sono state celebrate le nozze di Moreno Bonini e Pasquina Boldri.

Agli sposi felicitazioni vivissime estensibili anche ai genitori i signori Enotrio e Wilma Bonini e Lina Boldri.

Il 16 ottobre si sono uniti in matrimonio Paolo Caselli e Mara Cintoi per i quali formuliamo i più cordiali voti augurali.

Ai genitori rallegramenti vivissimi.

In memoria di Duvald Demi la figlia Lorianha ha elargito L. 15.000 all'Asilo Infantile Tonietti e L. 15 mila alla Casa di Riposo Traditi.

Nel quinto anniversario della scomparsa di Romolo Bellini, la famiglia ha direttamente offerto L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti, L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 10.000 all'AVIS.

In memoria di Mario e Elvia Meo, i figli hanno elargito L. 20.000 all'AVIS e L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

Per onorare la memoria di Francesco Balestrini, di cui ricorre il terzo anniversario della morte, la moglie ha elargito L. 10.000 all'AVIS.

La moglie, i figli e le nuore, nel trigésimo della morte di Alfredo Mitrano, hanno offerto all'AVIS Lire 10.000 con particolare gratitudine per l'appassionato

interessamento prestato dall'Associazione nel corso della malattia del loro caro.

Da Livorno, l'amico Ullisse Razzetto con la moglie Liliana ha elargito L. 15.000 all'Asilo Infantile Tonietti e L. 15.000 alla Casa di Riposo Traditi, per onorare la memoria del padre Giuseppe di cui l'8 novembre p.v. ricorre il cinquantenario della morte, della madre Maria Pucci il cui quinto anniversario della scomparsa ricorreva il 22 ottobre u.s. e dello zio Francesco Pucci, recentemente scomparso.

In memoria della cara nonna Iride, i nipoti Paolo, Ivo e Luca Fuligni, hanno elargito L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti e L. 10.000 alle Suore dell'Ospedale.

Per onorare la memoria di Celebrino Celebrini del quale il 31 ottobre ricorre il decimo anniversario della scomparsa e del capitano Ninetto Colli, Ilva e Marcello Celebrini hanno elargito L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

Per onorare la memoria di Tullio Tolini, di cui il 27 ottobre u.s. ricorre il compleanno, la moglie Ines e il figlio dott. Mario hanno elargito L. 20.000 alla Casa di Riposo Traditi.

La famiglia Pacinotti, per ricordare Elvio Guerra ed onorarne la memoria, ha elargito L. 20.000 all'AVIS e L. 20.000 alla PAL Croce Verde.

Per onorare la memoria di Bernardo Mazzi nell'ottavo anniversario della scomparsa, la moglie Lida ha offerto all'Asilo Infantile "G. Tonietti" L. 10.000 e due cari amici L. 15.000.

La sorella Orifiamma in memoria di Alberto Toma, recentemente scomparso, ha offerto L. 25.000 all'AVIS, L. 25.000 alla Croce Verde, L. 25.000 alla Pubblica Assistenza del SS. Sacramento e L. 25.000 alla Pubblica Assistenza della Rev. Misericordia.

Per onorare la memoria di Giovannina Orzati nei Serena, recentemente scomparsa, hanno elargito all'AVIS: i nipotini Monica, Massimo, Carla, Pier Giovanni e Federico L. 30.000; alcune amiche di Via Guerrazzi L. 20.000; sig.ra Pia Grandolfi L. 10.000; i colleghi del figlio Marcello della Segreteria del Comune di Portoferraio L. 32.000; alcune amiche L. 32.000; i nipoti Fabrizio, Barbara, Cristina e Claudia L. 50 mila.

I signori Grazia e Franco Dani ci hanno inviato da Livorno L. 10.000 da elargire alla Casa di Riposo Traditi e L. 5000 all'AVIS, in memoria della carissima amica Lia Batignani Vanacore di cui il 27 ottobre u.s. ricorreva il primo anniversario della scomparsa.

Il 24 c.m., a San Piero, è deceduto all'età di 61 anni il maestro Angiolo Mario Mibelli. Molta è stata la commozione della popolazione perché il maestro Mibelli, oltre essersi prodigato nell'insegnamento, si è sempre distinto nelle iniziative a favore del campese.

I funerali ne sono stati la testimonianza, perché unanime è stata la partecipazione degli amici e conoscenti, provenienti anche dagli altri paesi elbani.

È deceduta alla fine dello scorso mese Annunziata Lambardi ved. Talone di 80 anni.

La buona signora molto conosciuta nella zona delle Tre Acque dove abitava, era benivolata e apprezzata da tutti per le sue belle doti di cuore.

Ai figli Renato ed Ernesto e al nipote Valdo le più sentite condoglianze.

Nei giorni scorsi è deceduta la signora Lina Patara ved. Zei. Donna di elevate doti di cuore, la sua scomparsa ha destato profondo rimpianto. Alla famiglia porgiamo vive espressioni di cordoglio.

La mattina del 26 u.s., è morta anche la signora Rosa Papuccio ved. Mamell. Aveva 85 anni e la sua vita è stata interamente dedicata agli affetti familiari.

Ai figli sentite condoglianze.

Audace: prima sconfitta a Cecina

In questi ultimi quindici giorni l'Audace ha sostenuto due incontri: uno casalingo con il Follonica concluso con un pareggio (1-1), l'altro in trasferta a Cecina dove i biancorossi sono stati battuti per 1-0, negli ultimi minuti di gioco.

Non è infine, quello dell'Audace, un bilancio che può dispiacere, se pensiamo che su quattro gare disputate (due sul proprio campo e due in trasferta) ha realizzato 3 punti e quella di Cecina è stata la prima sconfitta subita. Dobbiamo aggiungere anche che la squadra si muove abbastanza bene e tutto fa sperare che essa darà agli appassionati, che la seguono con sempre maggiore interesse, le migliori soddisfazioni.

Oggi gli audaciani saranno a Venturina e la prova non è certo facile; se sapranno, però trovare la determinazione di domenica scorsa, e soprattutto la «grinta», si può

anche sperare di giungere alla divisione dei punti.

Il Presidente del Consiglio di Istituto del Liceo Classico «R. Foresi» dott. Prignacca, ha inviato al Ministro Malfatti all'Ass. alla Pubblica Istruzione della Regione Toscana e al Provveditorato agli Studi di Livorno, il seguente telegramma: «Docenti, genitori, alunni Liceo classico «Foresi» Portoferraio riuniti congiuntamente assemblea straordinaria data odierna deliberano respingere unificazioni consigli Istituto Licei classico et scientifico contrastante con spirito decreti delegati che investono ogni Istituto propria responsabile autonomia vanificata nostro caso sproporzione numerica rispetto rappresentanti liceo scientifico stop Dettagli specificati lettera provveditore studi 13-10-77 chiedesi pertanto urgentissima autorizzazione at elezioni separate».

Confidenze

VII Cerchio - I Girone - Reparto criminali di guerra

Egredo Maresciallo, sto leggendo il libro di Giorgio Bocca su «La Repubblica di Mussolini» e sono rimasto assai sorpreso da quanto egli riferisce nelle pagine 254 e 264 sulla base di documentazioni reperite negli uffici ministeriali di Salò.

Secondo alcune veline e alcuni rapporti del ministro Pavolini lei sarebbe rimasto «impressionato e addolorato per la defezione del battaglione italiano stanziato all'Isola d'Elba e passato al nemico con musica in testa».

In altri termini si arrabbiò all'arrivo di questa notizia, che sembra provenisse da Monsummano.

Del «fatto dell'Elba» se ne occupa anche lo storico inglese F.N. Deakin nella sua «Storia della Repubblica di Salò» e «la guarnigione italiana si è subito arresa e consegnata al nemico con in testa la banda».

Non è mancato infine chi, come Walter Molino, si è data la pena di illustrare l'avvenimento, su un settimanale milanese di larga tiratura, su due intere pagine a colori, riproducendo come sfondo il vecchio logo di Portoferraio.

Ma che storia è questa? Chi ha potuto darle a bere

Lettera aperta al Maresciallo del III Reich

ALBERT KESSELRING

simili frottole? Ma quale banda poteva solennemente celebrare in quel momento una simile manifestazione? Non certo quella del Terracciano o dei Berretti rossi, non quella del maestro Pellegrini, né del Gasparini, né dello Zanfardino, perché erano già diventate un lontano ricordo. Neanche quella del maestro Massara, perché gli ottoni li aveva a suo tempo consegnati per fabbricarne bossoli e cannoni. Non credo che la folkloristica banda di Resia, con i suoi strumenti improvvisati, fosse d'un tratto comparsa per accompagnare «quei pochi ragazzi di leva che cercavano disperatamente di andare a casa» (come scrive Gigi D.P.).

Quando un esercito perde una guerra, il minimo che può fare è telarsela e mettersi in salvo, se può; l'avrà fatto anche il suo, Maresciallo, più tardi. Non lo neghi! E senza banda.

Quando si dice la fantasia! Ormai non c'è più niente da fare: l'Elba — nella storia di quel triste periodo — c'è entrata con le trombe in testa.

Mi stia bene, maresciallo, compatibilmente con le pene che gli vengono inflitte

CAV. GENNI' II

Ven. Arciconfraternita della Rev Misericordia - Portoferraio

Vendita all'asta di bene immobile in Portoferraio

Il giorno 25 Novembre 1977 alle ore 10, nel mio studio in Portoferraio - Calata Mazzini, 35 - si procederà alla vendita per asta pubblica, del seguente immobile sito nel comune di Portoferraio: — Casa d'abitazione posta al terzo piano di un fabbricato sito in Piazza Cavour, 28 composta di due vani oltre cucina, ingresso, gabinetto e due vani sottotetto.

Il prezzo base di apertura della gara è fissato in L. 15.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.500.000.

Per le modalità e le condizioni della gara, rivolgersi presso il mio studio notarile o presso gli Uffici della Arciconfr. della Misericordia in Piazza della Repubblica.

Il Notaio Delegato
Dott. Riccardo Benzo

GLI SPETTACOLI

AI "PIETRI" ..

Martedì 1 dalle 15 in poi il grande racket v. 18 anni Mercoledì 2 dalle 20 in poi Cara dolce nipote v. 18 anni Giovedì 3 dalle 20 in poi Emanuele reportage vietato 18 anni Ven. 4 Sab. 5 Domenica 6 Roky il film tanto atteso Lunedì 7 dalle 20 in poi La prima notte di nozze vietato 18 anni Martedì 8 dalle 20 in poi La paura in città v. 14 anni Mercoledì 9 dalle 20 in poi Nuda oltre la siepe vietato 18 anni Giovedì 10 dalle 20 in poi Conoscenza carnale vietato 18 anni Ven. 11 Sab. 12 Domen. 13 Un borghese piccolo piccolo vietato 14 anni Lunedì 14 dalle 20 in poi Genova a mano armata vietato 18 anni Martedì 15 dalle 20 in poi La moglie vergine v. 18 anni

Il 21 ottobre u.s. è deceduto a Firenze il concittadino Francesco Pucci che, pur lontano da molti anni, era rimasto affezionato al suo paese natale e frequentemente vi ritornava.

Combatente del primo conflitto, si comportò eroicamente con i «ragazzi del '99». La salma è stata tumulata a Portoferraio nel Cimitero della Misericordia. Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

Il 3 Novembre si svolgerà presso la Galleria 4M di Firenze una mostra personale di Silvano Bozzolini. Il noto pittore, facente parte dei fondatori del gruppo dell'astrattismo costituitosi a Firenze prima degli anni '50, vive e lavora a Parigi e per molti mesi dell'anno nella sua casa di Procchio.

Istituto Ecologico Elbano

PORTOFERRAIO
Antiche Saline - tel. 93561

Impianti di depurazione per acque civili ed industriali - Progettazione ed esecuzione di impianti per comunità, alberghi, pensioni, case di abitazione con prevista utilizzazione differenziata per forti carichi inquinanti estivi e basso carico inquinante invernale. Siamo a disposizione dei Sigg. Clienti per dimostrare l'efficacia e l'economicità di esercizio dei nostri depuratori già funzionanti nell'isola d'Elba.

PRONTO SERVIZIO DI ASSISTENZA

dott. G TOZZI
Medico Chirurgo
Specialista
malattie bambini

Ambulatorio: Portoferraio
Piazza Cavour 28
feriali ore 9-12 16-18
Autorizz. pref. 11378 San.
del 26 Marzo 1955

Ricordiamo agli abbonati che il nostro numero di c/c postale intestato a Leonida Foresi è il seguente
[22] 108071

Galatolo ha scelto Cori

Questione di eleganza



Galatolo
Calata Mazzini 24 Portoferraio

MAGAZZINO ricambi - Officina
 Concessionario = Piazza Pietri - Tel. 92617 - PORTOFERRAIO
 Automobile - spiaggia privata
 PIOMBINO - Via Galilei
 PORTOFERRAIO - Via Carducci 9

Dalla prima pagina

Centrali termoneucleari

superati dei problemi, ancora gravi, di costi di fabbrica delle fotocelle, è possibile pensare a tanti sistemi decentrati, diffusi nel territorio di produzione di energia elioelettrica fuori dai grandi monopoli e dalle megacentrali.

Si può pertanto immaginare uno sviluppo dualistico del sistema energetico. Da un lato forme decentrate e diffuse d'energia per usi decentrati e diffusi: qui, accanto a combustibili tradizionali, possono trovare applicazione altre forme di energia, soprattutto quella solare, ma anche quella di rifiuti solidi urbani; dall'altro per i consumi ad alta intensità e concentrazione (in particolare le industrie) un sistema elettrico basato su una produzione altrettanto concentrata, dove l'energia nucleare può trovare uno spazio e che funzionerà da tampone in caso di malfunzionamento di qualche sistema locale.

In questo quadro non dobbiamo aver paura dell'energia nucleare: accettiamola senza gioia. Dice G. B. Zorzoli: «L'energia nucleare non è il Male», e continua: «la maggior parte dei problemi posti dall'energia nucleare (dipendono) dalla «quantità» di centrali e sistemi ausiliari previsti, una quantità (...) che muta radicalmente anche i termini qualitativi del problema».

«Libertà vigilata» quindi per l'energia nucleare. Da prendersi in piccole dosi, sotto il costante controllo democratico della comunità: da limitare, quantitativamente, allo stretto necessario, in modo

che non diventi un elemento decisivo della conformazione produttiva, economica, politica della società.

Un rifiuto aprioristico del ricorso limitato e controllato all'energia nucleare non è sostenibile senza indicare da quali altre fonti è possibile avere, entro il prossimo decennio, l'energia occorrente, anche se il tasso di sviluppo economico sarà basso, com'è prevedibile, ed anche se l'austerità permetterà di risparmiare energia.

Un'ultima osservazione. Al di sotto del problema energetico, qualunque sia la fonte cui si ricorre, si trova un altro più complesso, più grave problema.

Consumo energetico è anche consumo di risorse rinnovabili e non rinnovabili, in consumo di acqua, occupazione di spazio, inquinamento atmosferico. Alla crescita dei consumi energetici si accompagna una crescente degradazione dell'ecosistema, in cui l'uomo si è formato e nel quale e con il quale deve vivere, in giusta armonia.

Avanza, con forza crescente, non già la necessità di esercitare un dominio dell'uomo sulla natura attraverso la tecnologia e la scienza, ma la necessità di stabilire un equilibrio tra l'uomo e la natura, tra ciò che l'uomo alla natura chiede e ciò che essa può dare, a sufficienza e senza degradarsi.

Incerto se scusarmi per la lunghezza della lettera o per la rapidità con cui ho trattato questioni molteplici e complesse, La ringrazio dell'ospitalità, L. L.

Siamo tutti pittori...

anche le altre arti ebbero i loro innovatori e i moltissimi episodi ci dicono quanti di essi dovettero soffrire a causa delle incomprensioni. Perciò quando io, oggi, vedo certe tele di Maestri celebrati, mi guardo bene dal farci commenti perché, come contemporaneo, non sono in grado di capirle. Penso però, anzi (ne sono certo che i posteri saranno attratti da quelle certe tele come l'intera comunità, della quale anch'io faccio parte, fu attratta dall'affresco del Correggio.

Quando, anni addietro, alla televisione vidi (ed anche udii) suonare pestando pugni chiusi e gomitate sopra i tasti del pianoforte; abbandonarsi di peso e a braccia conserte sulla tastiera, pensai che quella «sonata» non fosse per me, cioè per il mio tempo, ma per i futuri che un giorno, più o meno lontano, sentiranno quella musica come quel mio allievo (poco dotato) già senti la musica di Bach.

Quello che invece m'indispette sono le mostre collettive di pittura delle varie categorie, cioè quando nei rispettivi circoli ricreativi espongono i ferrovieri, i portuali, i postelegrafonici ecc. E non si pensi che siano le tele dipinte ad infastidirmi (anche se qualche volta ho pensato che l'aggettivo «mostruoso» potrebbe

be anche derivare da certe «mostre»). La fobia è tutta per le cornici: quelle costosissime cornici di ogni forma, stile e colore con le quali, gli espositori, fanno a gara a chi ce l'ha più bella.

Siccome il lettore si domanderà il perché di tale avversione, ho il dovere di soddisfarlo: non sono un pittore da cavalletto ma, di rado, facevo qualche quadro. Circa sei anni addietro ad una signorina, amica di famiglia e prossima a sposarsi, chiesi quale fosse il dono di nozze che avrebbe maggiormente gradito. Ripose che, se non chiedeva troppo, avrebbe gradito che le avessi fatto il ritratto. La data della cerimonia era vicina, quindi dovette mettermi subito al lavoro riuscendo, così, a finirlo in tempo. Ma poiché era un dono, non potevo consegnarlo senza la cornice. A questo punto venne il difficile: dei tanti cornicioni (non so se si chiamano così) ai quali mi rivolsi, nessuno disse di essere in grado di fornirmi la cornice in tempo utile per le eccessive richieste. Tutto questo mi fu detto senza essere nemmeno guardato in viso e con l'aria come di chi è seccato. Solo uno, nelle stesse condizioni e a mo' di scusa, quasi sorridendo mi disse: «Cosa vuole? Ormai siamo tutti pittori...».

Allora mi venne un'idea che — sempre per quella soddisfazione che provo quando posso insegnare qualcosa — voglio suggerirla a coloro che, eventualmente, ne avessero bisogno. Mi recai in un negozio dove si vendono quadri (stampe, litografie, oleografie, riproduzioni e cose del genere, completi di cornice e vetro) presi il più bello nella cornice e di misura adatta. Fui a posto. Un'altra volta, invece, dal mobiliere, acquistai uno specchio dal quale tolsi la magnifica cornice ovale e barocca. La spesa in confronto? Be', non ne parliamo. In più ci fu — nel primo caso — la gentilezza della commessa che nel consegnarmi il quadro bene incartato mi augurò la buona giornata nonché la cassiera che, sorridente, mi copri di infiniti ringraziamenti; nel secondo caso, oltre agli auguri ed ai ringraziamenti benefici, anche, del servizio a domicilio.

Toscana Regionale Marittima s.p.a. TO.RE.MAR.

Table with shipping schedules for LINEA A/2, LINEA AL A/2, and LINEA A/1. Includes destinations like Portoferraio, Cavo, Piombino, Livorno, and Azzurro.

Table with shipping schedules for LINEA A/1, LINEA A/3-PIOMBINO-RIOM.-P.AZZURRO, and LINEA A/1. Includes destinations like Azzurro, Rio M., Piombino, and Livorno.

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

Table with shipping schedules for AGENZIA DI PORTOFERRAIO. Includes destinations like Portoferraio, Piombino, and Cagliari.

RISTORANTE Al Braciere

Via G. Carducci PORTOFERRAIO. MOSTRA PERMANENTE DI PITTURA DI E. Moncada DI FIRENZE

Ditta Marcello Celebrini

FORNITURE PER EDILIZIE COMMUNITA' FALEGNAMERIE CARROZZERIE. UTENSILERIE NAVALI OFFICINE GOVERNATIVE. Piazza Cavour 42 - Portoferraio

Edilpittura

Ditta referenziata. RESTAURI IMMOBILI ESTERNI INTERNI. RIVESTIMENTI PLASTICI - PITTURE VERNICIATURE. Via Irlanda 3 GROSSETO - Tel. (0564) 20236

Pannelli Solari "Girasole", Neuè Heizung

Concessionario e esclusivista per la Toscana. Raciti Carmelo. Ufficio e Esposizione: Via dell'Amore 2 tel. 92114

OFFICINA MECCANICA

Marcello Parrini. Servizio SIMCA - CHRYSLER. MOTORI MARINI SELVA - JENBACH DIESEL. Loc. Antiche Saline di S. Pietro

Forniture Sedie di G. Bardini

Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI). Mostra Tel. (055) 2579709. 50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407

Ambulatorio veterinario piccoli animali Dott. P. Gabbanini

SALONE DEL CANE. Tosature, Bagni, Bagni medicati, Disinfestazione. Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 CARPANI

Officina ELETTROMECCANICA

di ALBERTO BASTRERI - perito industriale - frigorista. Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque. Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici. Via provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653

PASTICCERIA FIORENTINA MAZZOLI V. e FIGLIO

Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016. Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfreschi matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

FERRO BATTUTO MARIANELLI

Lavorazione a mano - Alari e Rastrelliere per caminetti Lampadari - Porta piante - ecc. Via E. Gasperi 43 - PORTOFERRAIO

PALMINO CAVALIERE SPEDIZIONIERE DOGANALE

Trasporti internazionali - Marittimi - Aerei - Terrestri. Consulenza fiscale - Mercologica - Valutaria. Industrializzazione del Mezzogiorno. 57037 PORTOFERRAIO Via V. Emanuele 20

Luminosità - Armonia di colori - Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE PASTORELLI PIERO

Esposizioni: Via Carducci 226 - Tel. 9315 PORTOFERRAIO

Laboratorio Analisi Chimico - Cliniche e Batteriologiche

Dr. Luciana Lazzarini Guastella. Portoferraio - Tel. 916770. Piazza Cavour n. 14. Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 8-10. Il sabato solo su appuntamento.

dott. V. LA TORRE

MALATTIE DEGLI OCCHI. Portoferraio - Tel. 92701. Piazza della Repubblica

La Ruota

Bar - Gelateria (produzione propria) Tavola fredda Snak Bar. Terrazza panoramica (con musica stereo) per: Cocktails, Matrimoni e manifestazioni in genere. Aperto fino a tardi. MARINA DI CAMPO Tel. 976900

Angeli rag. Luciano

Commercialista. Contabilità I. V. - A. Libri paga. P.zza Virgilio 6 tel. 92393 PORTOFERRAIO

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Spec. Dr. P. MARSILI. Radium - Elettroterapia. Portoferraio: Piazza Cavour 39 p. 1° (sopra al negozio Semaforo Rosso) la prima domenica mattina di ogni mese. Piombino: Pubblica Assistenza, Via G. Bruno 23 ogni Venerdì dalle ore 11,30 alle 13,30. Livorno: Corso Mazzini 154 - tel. 33193. Aut. Com. 1 San. 13/2/1956

La calzoleria Valli

presenta tutte le novità dei calzaturifici VARESE, U. ROMAGNOLI BORRI VICTORIA e BORRI PIUMA PORTOFERRAIO. Via Guerrazzi - Tel. 92127

ARREDAMENTI CRECCHI GIOVANNI

Mobilificio Artigiano CG. SELVATELLE (PI) Via Volterrana, 186 ☎ 65.1.18. SS. FF. Pontedera VISITATECI INTERPELLATECI

PELLI PIETRO

Perito Tecnico in Telecomunicazioni. Concessionario assistenza tecnica per l'isola d'Elba Philips - Phonola. TV a colori - Impianti Audio - Video - HI-FI. Antifurto a microonde - Impianti di telecomunicazioni via Radio - Impianti di Radiologia Medica. Telefono 94131 (0565)

Studio di direzione e consulenza aziendale

Prof. Sergio Costa. Dottore Commercialista. Revisore ufficiale dei conti. Consulenza fiscale, I.V.A., Consulenza del lavoro, Contabilità e bilanci. Società. Portoferraio ☎ 93640. Piazza Cavour 53. Capoliveri - P.zza Garibaldi



COMITATO DI REDAZ.

Direttore Prof. Alfonso Preziosi. Condirett. respons. Leonida Foresi. Redattore capo Fortunato Colella. Cancelliera Trib. Livorno Aut. n. 103 del 24-12-1952. Tipografia Popolare Portoferraio

Advertisement for Elvio FANTOZZI Citroën GS. Text: 'E' facile copiarci. (Fuori.) Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa. CONCESSIONARIA Elvio FANTOZZI Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio'

Advertisement for ALBERGO IMPERIA. Text: 'Aperto tutto l'anno. Riscaldamento centrale - Camere con bagno'.

Advertisement for DITTA MANRICO BONI. Text: 'Via Garibaldi - PORTOFERRAIO. Camicie PAVONE - Confezioni di lusso TESCOA'

Advertisement for PENSIONE RISTORANTE La Cernia. Text: '57030 Marciana-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871'

Advertisement for PENSIONE RISTORANTE Belmare. Text: 'Riscaldamento centrale - Camere con bagno. PORTO AZZURRO - Tel. 95012 - Aperto tutto l'anno'

Advertisement for La Lanterna. Text: 'Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026. Ristotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciucco'

Advertisement for Bar Ristorante Pizzeria GARDEN. Text: 'Propri. Luigi Bombara. Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452'

Advertisement for Bar - Ristorante - Pizzeria Il Corallo. Text: 'Gestione: Cervini Alfonso. Sala per banchetti - Matrimoni - Comunioni ecc.'

Advertisement for Ristorante Publius. Text: '(da Publio) POGGIO - tel. 99208. Cucina alla brace - Forno a legna Funghi "dei nostri"'

Advertisement for RISTORANTE "da MARIO". Text: 'Tel. 97015. di Dini Francesca Sul porto di MARINA DI CAMPO'

Advertisement for Rendez-Vous «DA MARCELLO». Text: 'CUCINA ALLA BRACE. Aperto tutto l'anno. Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251'

Advertisement for PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA. Text: 'LE DUE VALLI DI BISSO FRANCESCO. MARCIANA MARINA - Viale Amedeo - Tel. 99009'

Advertisement for Immobiliare Venci. Text: 'Land & Property Consultant - Estate Agen. Agence Immobilière - Immobilien Vermittlung'

Advertisement for Motocultivatori PASQUALI. Text: 'Magazzino ricambi e esposizione loc. CARPANI. nuovo svincolo per Portoferraio'

Advertisement for A POGGIO TERME tra il verde dei secolari castagni a cinque minuti dal mare. Text: 'PENSIONE MONTI CAPANNE. Nuova gestione di MAZZEI PIETRO'

Advertisement for TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA. Text: 'PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI. La Magona di Cecina'